

## PIANO DI SVILUPPO GIURISPRUDENZA

ALLEGATO A

**QUADRO B- STATO DELL'ARTE DEL DIPARTIMENTO (CON INDICAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA)**

Nell'ultimo quadriennio il Dipartimento di Giurisprudenza ha registrato un calo dell'organico complessivo di docenti e ricercatori, per effetto del *turn over* (trasferimenti presso altri Atenei, pensionamenti), e una sensibile contrazione del numero di ricercatori, principalmente grazie alle progressioni di carriera, non compensate da nuovo reclutamento. Il numero di Corsi di studio attivi ha visto aggiungersi alle due lauree triennali (Consulente del Lavoro e Scienze investigative, per quest'ultimo con un nuovo *curriculum*) e al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, il nuovo corso di laurea magistrale in Scienze giuridiche della Sicurezza, istituito nell'a.a. 2019/2020.

Nel 2017 erano in servizio 22 ordinari, 15 associati, 19 ricercatori (tra tempo indeterminato e definito). Nel 2020 sono presenti 25 ordinari, 18 associati, 12 (11) ricercatori (dei quali 2 (1) a tempo determinato), inclusi i docenti e ricercatori che hanno optato nel mese di aprile del 2020 (3 associati e 2 ricercatori) per il Dipartimento di nuova istituzione DeMET.

Sono presenti nel Dipartimento tutte le competenze afferenti all'Area 12 (Scienze giuridiche), a cui appartengono 51 fra docenti e ricercatori. Sono presenti inoltre 3 fra docenti e ricercatori dell'Area 13 (Scienze economiche e statistiche) e 1 docente dell'Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche). L'istituzione di nuovi percorsi formativi ha peraltro richiesto l'attivazione di numerose docenze a contratto (per insegnamenti laboratoriali e specialistici) e supplenze esterne.

Pur godendo di una buona reputazione nella comunità scientifica, il Dipartimento ha accusato un decremento della produzione scientifica complessiva (passata da 229 titoli nel 2017 a 162 titoli nel 2019 secondo i dati IRIS) e un lieve declino nelle classifiche relative alla valutazione della qualità della ricerca condotta dall'ANVUR (passando dal 6° al 12° posto nella graduatoria per classe dimensionale dei Dipartimenti di area giuridica), mantenendo tuttavia un *ranking* soddisfacente. Sono stati conseguiti ottimi risultati nella partecipazione a bandi nazionali competitivi per progetti di ricerca (PRIN 2017, FIRB); per contro è carente la partecipazione ai bandi europei.

I docenti del Dipartimento mantengono stretti rapporti di collaborazione con la comunità scientifica nazionale e internazionale, come testimonia la partecipazione in ruoli chiave alle società scientifiche di settore, ai comitati di numerose riviste scientifiche e a collane editoriali. Con la conclusione di accordi per il rilascio del doppio titolo con le Università di Villanova (USA) e Southampton (UK) si è cercato di realizzare l'internazionalizzazione nell'ambito dell'offerta formativa, registrando purtroppo uno scarso interesse da parte degli studenti.

Tra i punti di forza del Dipartimento meritano segnalazione i seguenti aspetti:

- la qualità della didattica, anche sulla base della valutazione della stessa fatta dagli studenti e dai laureati
- la qualità e la sostenibilità dell'offerta formativa
- l'equilibrato rapporto fra numero di docenti e numero di studenti
- la capacità di intercettare la domanda potenziale di formazione mediante l'istituzione di Corsi di laurea innovativi
- la creazione del Percorso di eccellenza per gli studenti della laurea magistrale in Giurisprudenza
- l'istituzione delle Cliniche legali

- l'istituzione di insegnamenti di tecniche di redazione degli atti giudiziari
- il buon risultato nella partecipazione al bando PRIN 2017
- il buon livello dell'attività convegnistica (partecipazione come relatori e organizzazione in sede di convegni e incontri di studio)
- la posizione di classifica nella VQR
- la continuità nel tempo del dottorato e l'inserimento del dottorato stesso in reti nazionali (Progetto Alta formazione "Ca' Foscari", Coordinamento nazionale dottorati di diritto privato)
- il ridotto numero di abilitati ancora in attesa della progressione di carriera
- l'efficienza della struttura amministrativa a supporto della didattica e della ricerca

Tra i fattori di debolezza si segnalano:

- il calo delle immatricolazioni, in particolare per la laurea magistrale in Giurisprudenza
- la bassa percentuale di studenti con almeno 40 CFU al primo anno
- il ridotto numero di CFU acquisiti dagli studenti nell'ambito dei programmi di mobilità verso l'estero
- l'insufficienza delle azioni di orientamento relative ai nuovi CdS e di *job placement*
- l'insufficienza dell'offerta di tirocini professionali
- il basso tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo
- la carenza di iniziative nel campo della formazione di terzo livello (*master*, corsi di perfezionamento e aggiornamento)
- la difficoltà di attrarre fondi di ricerca su bandi competitivi europei
- la scarsa condivisione dei processi di assicurazione della qualità
- la bassa attrattività internazionale del dottorato
- la difficoltà di censire e comunicare efficacemente all'interno e all'esterno le azioni di Terza missione
- l'elevato numero di docenze a contratto retribuite

Partendo da tale analisi, il Dipartimento si propone di intraprendere le azioni di seguito descritte, in raccordo con gli obiettivi previsti dal Piano strategico di Ateneo (qui richiamati mediante la nomenclatura e il sistema di indicizzazione previsti dallo stesso Piano strategico).

## **QUADRO C - OBIETTIVI COMPLESSIVI DEL DIPARTIMENTO**

### **DIDATTICA**

Durante gli ultimi venti anni i corsi di laurea in discipline giuridiche hanno registrato un progressivo declino dell'attrattività a causa di una molteplicità di fattori, non ultimi la difficoltà per il mercato (in particolare nell'ambito dell'avvocatura) di offrire sbocchi professionali adeguati all'elevatissimo numero di laureati in Giurisprudenza e l'incerta collocazione delle nuove lauree triennali, spesso non prese in considerazione quale requisito di assunzione e in genere prive di un identificabile sbocco professionale. Il fenomeno si è manifestato non solo in Italia, ma anche in diversi altri Paesi, segnando una crisi di ruolo sociale e di prestigio che si riflette nel momento della scelta degli studi universitari.

Per contrastare tale tendenza occorre mantenere alta la tradizione degli studi giuridici, sforzandosi di garantire una elevata qualità della didattica, di colmare il divario fra contenuti della formazione e competenze effettivamente necessarie, di progettare la nuova offerta formativa estendendo la visuale dalle classiche professioni legali alle nuove figure di esperti in campo giuridico richieste dal contesto economico e sociale, nel rispetto delle specificità della formazione giuridica.

Per tali ragioni il *focus* a breve termine del Piano di sviluppo è rappresentato dagli obiettivi strategici F.1.1 - Razionalizzare l'offerta formativa e F.2.1 - Promuovere la formazione dei docenti (al quale si collegano le azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo F.1.4 - Aumentare le azioni a favore degli studenti con BES), nel mentre, in una prospettiva di medio termine, si collocano le azioni previste in relazione all'obiettivo strategico F.1.3 - Promuovere percorsi formativi trasversali e sostenibili.

Di seguito vengono illustrate le azioni previste, in relazione agli obiettivi suindicati, per i singoli corsi di laurea e per l'intero Dipartimento.

## I. Azioni a livello di Corso di Laurea

### I.1. Laurea magistrale in Giurisprudenza

1. Rivedere la distribuzione del carico didattico sulla base delle attuali dimensioni di ciascuna coorte di studenti.

2. Riformare l'ordinamento didattico al fine di innovare l'offerta formativa senza smarrire l'identità del corso:

- a) unire alla formazione teorica e sistematica specifiche attività che permettano ai laureati di intercettare le opportunità che vengono dal mercato e dal sistema economico, imprenditoriale e istituzionale;
- b) moltiplicare i momenti di contatto degli studenti con la scrittura e con l'elaborazione di testi giuridici;
- c) potenziare le capacità degli studenti di lavorare in *team*, di relazionarsi con contesti internazionali e di governare l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche (a tal fine potranno essere utili rapporti di *partnership* con studi legali italiani e internazionali di grandi dimensioni, anche in vista della realizzazione di *stages* formativi e di *open days*).

### I.2. Consulente del lavoro ed Esperto in relazioni industriali

1. Rivedere la denominazione del corso.

2. Adeguare le attività di formazione e di orientamento:

- a) valorizzare la dimensione pratica ed esperienziale della didattica, continuando nella direzione della professionalizzazione della formazione giuridica e, dunque, orientando maggiormente la didattica frontale nell'inclusione di attività laboratoriali e seminariali (sul modello delle cliniche legali), anche attraverso il coinvolgimento di esperti esterni dei settori interessati oltre che degli stessi *stakeholders*, funzionale all'immissione dei laureati nel mondo del lavoro;
- b) rendere maggiormente attrattivo il corso e rafforzare l'orientamento in entrata, indirizzandolo, in maniera particolare, verso interlocutori più interessati agli sbocchi professionali (ad esempio, ITC, in cui è presente un percorso di studio economico-giuridico);
- c) dare più concreta esecuzione alle convenzioni già attivate, includendovi forme di collaborazione per il completamento della formazione dei laureati (*master*, *short master*), e procedere alla stipula di nuove convenzioni con enti/imprese (aziende private, associazioni imprenditoriali, organizzazioni sindacali, Inps, Inail), sviluppando così una forte interazione tra i diversi enti e soggetti operanti nel contesto locale;
- d) potenziare l'orientamento all'ingresso nel mercato del lavoro e le attività finalizzate al *job placement* a livello dipartimentale (ad es. organizzando laboratori formativi sulla ricerca del primo impiego attraverso la conoscenza di strumenti per l'inserimento nel mercato del lavoro).

### I.3. Scienze Investigative

1. Rivedere il piano degli studi sulla base dell'esperienza.
2. Aumentare l'offerta di tirocini formativi.
3. Migliorare la mobilità studentesca nell'ambito del programma Erasmus, con particolare riferimento alla mobilità in uscita, mediante appositi accordi con corsi di studio aventi caratteristiche simili.

### I.4. Laurea Magistrale in Scienze giuridiche della Sicurezza

1. Potenziare l'attività di orientamento in ingresso.
2. Rivedere il piano di studi sulla base dell'esperienza.
3. Offrire un numero adeguato di tirocini formativi.

## II. Azioni a livello di Dipartimento

1. Garantire la sostenibilità dei Corsi, in considerazione dei carichi didattici, del *turn over* e dei trasferimenti.
2. Garantire la sostenibilità dei Corsi, in considerazione degli insegnamenti attualmente assegnati con contratto retribuito.
3. Promuovere la formazione dei docenti nel campo della didattica a distanza e delle azioni a favore degli studenti con BES.
4. Procedere ad una ricognizione delle competenze dei docenti del Dipartimento in materia di Intelligenza Artificiale, sulla base degli interessi di ricerca documentati dalla produzione scientifica, in vista della possibilità di strutturare percorsi formativi trasversali e sostenibili.
5. Avviare la progettazione di un nuovo corso di laurea triennale a connotazione interdisciplinare coerente con il progetto formativo della laurea magistrale in Scienze giuridiche della Sicurezza, che ne sarebbe la naturale prosecuzione o, in alternativa, di un nuovo corso triennale destinato a fornire competenze giuridiche a supporto dei settori di punta del tessuto economico locale (agricoltura, turismo) e dello sviluppo eco-sostenibile.
6. Potenziare l'offerta di corsi in modalità *blended*.

## RICERCA E ALTA FORMAZIONE

Il Dipartimento, sulla base dell'analisi dei punti di forza e di debolezza, ha individuato come obiettivi prioritari la promozione della quantità e qualità della ricerca, consolidando e migliorando lo *standing* di cui attualmente gode nell'ambito della comunità scientifica, l'attrattività del Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche e lo sviluppo di attività di formazione *post lauream* in aderenza alle esigenze delle professioni e più in generale del territorio di riferimento. Per ciascuno di tali obiettivi, in raccordo con gli obiettivi e le linee di azione individuati dal Piano strategico di Ateneo il Dipartimento individua le azioni di seguito descritte.

1. Per l'obiettivo R.1.2 (Migliorare la qualità dei corsi di Dottorato di ricerca), il Piano di sviluppo si propone di favorire l'internazionalizzazione del Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche, attraverso:
  - a) la partecipazione a bandi europei competitivi per il reperimento di risorse destinate a sostenere una didattica di qualità, a favorire la partecipazione di dottorandi e docenti a reti internazionali in cui possa avvenire lo scambio di esperienze, anche attraverso la mobilità in entrata e in uscita, a promuovere stabili accordi di partenariato nel campo della ricerca e dell'alta formazione;
  - b) la ricerca di *partnership* straniere ai fini della partecipazione alla convenzione che regola le attività del Dottorato, anche mediante la messa a disposizione di borse di dottorato aggiuntive da riservare a studenti stranieri;

- c) l'istituzione di un *curriculum* in lingua inglese, anche nella prospettiva di migliorare l'attrattività del corso;
- d) il ricorso all'*e-learning* per favorire la partecipazione di docenti e studenti stranieri all'attività di formazione, sia per i *curricula* tradizionali che per l'istituendo *curriculum* in inglese. A tale riguardo già nel corso del 2020 è stata sperimentata con successo la partecipazione in remoto alle attività del Progetto speciale Alta formazione "Ca' Foscari".

2. Per l'obiettivo R.1.3 (Promuovere la qualità e la produttività dell'attività scientifica), il Piano di sviluppo si propone di:

- a) creare le condizioni per la valorizzazione delle ricerche originali, in particolare dei più giovani, attraverso l'organizzazione di periodici incontri di presentazione dei risultati della ricerca più significativi, aperti anche all'esterno al fine di migliorare la visibilità dell'impegno scientifico dei componenti del Dipartimento e di sviluppare il trasferimento di conoscenze a vantaggio della comunità di riferimento;
- b) introdurre un sistema di monitoraggio periodico della produzione scientifica dei componenti del Dipartimento, al fine di segnalare i risultati particolarmente significativi e di incentivare la produttività delle attività di ricerca, con particolare riferimento ai progetti finanziati con fondi di Ateneo o di Dipartimento;
- c) valorizzare la Collana di Dipartimento, promuovendo, attraverso opportuni meccanismi di incentivazione, la regolarità e la continuità nel tempo delle pubblicazioni nella Collana medesima;
- d) istituire e rendere operativo il Centro studi per la Criminalità organizzata Interna e Transnazionale;
- e) potenziare la Biblioteca, accrescendo il patrimonio bibliografico a disposizione, migliorando i servizi accessibili tramite VPN e sviluppandone le potenzialità di centro di documentazione per le aree di ricerca privilegiate dal Dipartimento, a partire dagli strumenti di prevenzione e repressione dei fenomeni rientranti fra le tematiche dell'istituendo Centro studi (migrazioni, sfruttamento della manodopera e lavoro servile, infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia legale, ecc.), anche attraverso la destinazione alla Biblioteca dei fondi librari acquisiti grazie a progetti di ricerca specifici.

3. Per l'obiettivo R.2.2 (Potenziare il supporto amministrativo alla ricerca):

- a) ricorso a personale a contratto per il supporto alla progettazione.

4. Per l'obiettivo F.1.3 (Promuovere percorsi formativi trasversali e sostenibili (Alta formazione):

- a) progettare corsi di terzo livello raccogliendo le richieste degli stakeholder, con particolare attenzione alla possibilità di realizzare *short master*, *summer* e *winter school* e corsi di aggiornamento nell'ambito delle tematiche di ricerca sviluppate dal Dipartimento;
- b) valorizzare le attività realizzate e da realizzare nell'ambito dei corsi di insegnamento su piattaforma *e-learning*, particolarmente sotto forma di supporti multimediali all'apprendimento, nella prospettiva di creare «pacchetti» per il *life-long learning* garantendo in caso di commercializzazione un equo sistema di *royalties* a vantaggio dei soggetti a vario titolo intervenuti nella produzione e post-produzione.

## TERZA MISSIONE

Nell'ambito degli obiettivi del Piano strategico di Ateneo, il Dipartimento intende privilegiare le azioni in materia di responsabilità sociale verso gli studenti e il territorio (TM.1); di sviluppo culturale e innovazione tecnologica ed economico-sociale (TM.2), di sostenibilità ambientale, sociale ed economica (TM.3). In particolare il Dipartimento si propone di:

- a) ampliare le informazioni utili alla comunità accademica presenti sul sito *web* (creazione di una pagina *web* di Dipartimento sulla Terza missione);
- b) creare un logo per contraddistinguere le iniziative di Terza missione;

- c) rafforzare e ampliare i percorsi di orientamento in ingresso con l'obiettivo di creare un sistema formativo integrato fra docenti di scuola superiore e docenti universitari, per ridurre la distanza fra scuola e università e facilitare la scelta del corso di studio;
- d) rafforzare e ampliare i percorsi di orientamento *in itinere* e in uscita al fine di ridurre i fenomeni di *drop out*, dispersione esplicita o implicita;
- e) prevedere *stage* e percorsi di ingresso nel mondo del lavoro (convenzioni ordini professionali, etc. ...);
- f) potenziare i sistemi di analisi dei dati per il monitoraggio degli studenti fuori corso o in difficoltà;
- g) potenziare le attività di tutorato per gli studenti con esigenze particolari;
- h) potenziare le azioni di divulgazione scientifica e culturale, favorendo iniziative in collaborazione con enti/strutture di ricerca extra-universitarie territoriali.

#### OFFERTA FORMATIVA

##### 1. Requisiti di docenza

(omissis)

2. Criticità relative al rapporto fra ore di didattica programmata e numero di professori e ricercatori di ciascun SSD con particolare riferimento alle discipline di base e caratterizzanti

(omissis)

#### QUADRO D- RECLUTAMENTO DEL PERSONALE (CON SPECIFICO RIFERIMENTO A QUANTO RIPORTATO NEL QUADRO C)

Personale	Area	SSD	Priorità	Obiettivo specifico da conseguire
RTDB	Area 9	Informatica - INF/01	bassa	Didattica II.1 Didattica II.4
RTDB	Area 13	Economia aziendale - SECS-P/07	media	Didattica II.1 Didattica II.4 Ricerca 2.d)
RTDB	Area 14	Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale - SPS/12	media	Didattica II.1 Ricerca 2.d)
RTDB	Area 11	Psicologia generale - M-PSI/01	media	Didattica II.1
RTDB	Area 12	Diritto privato - IUS/01	media	Didattica II.1
RTDB	Area 12	Diritto privato comparato - IUS/02	media	Didattica II.1
RTDB	Area 12	Diritto	media	Didattica II.1

		processuale penale - IUS/16		
RTDB	Area 12	Diritto penale - IUS/17	media	Didattica II.1
RTDB	Area 12	Storia del diritto medievale e moderno - IUS/19	media	Didattica II.1
RTDB	Area 12	Diritto commerciale - IUS/04	media	Didattica II.1 Ricerca 2.d)
RTDB	Area 12	Diritto amministrativo - IUS/10	media	Didattica II.1
RTDB	Area 12	Diritto dell'economia - IUS/05	media	Didattica II.1
RTDB	Area 12	Diritto canonico e Diritto ecclesiastico - IUS/11	media	Didattica II.1
RTDB	Area 12	Filosofia del diritto - IUS/20	media	Didattica II.1
RTDB	Area 12	Diritto romano e diritti dell'antichità - IUS/18	media	Didattica II.1
RTDB	Area 12	Diritto pubblico comparato - IUS/21	media	Didattica II.1
II FASCIA	Area 13	Economia applicata - SECS-P/06	media	Didattica II.1
II FASCIA	Area 12	Diritto del lavoro - IUS/07	media	Didattica II.1
II FASCIA	Area 12	Diritto processuale civile - IUS/15	media	Didattica II.1 Ricerca 2.d)
II FASCIA	Area 12	Diritto tributario - IUS/12	media	Didattica II.1
I FASCIA	Area 12	Diritto del lavoro - IUS/07	media	Didattica II.1 Ricerca 2.d)
I FASCIA	Area 12	Diritto amministrativo - IUS/10	media	Didattica II.1 Ricerca 2.d)
I FASCIA	Area 12	Diritto penale - IUS/17	media	Didattica II.1 Ricerca 2.d)

I FASCIA	Area 12	Diritto romano e diritti dell'antichità - IUS/18	Media	Didattica II.1
I FASCIA	Area 12	Diritto privato comparato – IUS/02	Media	Didattica II.1 Ricerca 2.d)
Tecnico di laboratorio			bassa	Didattica - I.1.2 - I.2.2 -I.3 - I.4

QUADRO D1

(OMISSIS)

#### **QUADRO E - Infrastrutture**

Potenziamento del patrimonio di monografie della Biblioteca interdipartimentale.

Creazione nella Biblioteca di un servizio documentazione a supporto del Centro studi sulla criminalità organizzata.

#### **CRITERI ASSEGNAZIONE - PRIORITÀ**

Il seguente Piano di Sviluppo è redatto in conformità al Piano strategico di Ateneo e seguendo le indicazioni ministeriali. Tuttavia la maggioranza del corpo docente reputa tali indicazioni ministeriali inadeguate a garantire e consolidare la qualità scientifica degli insegnamenti dei differenti corsi di laurea e ne auspica dunque una modifica che privilegi gli aspetti squisitamente scientifici su quelli procedurale-burocratici [la cui strumentalità rispetto ai primi reputa evidentemente dubbia] e non penalizzi l'acquisizione, da parte degli studenti, di (fondamentali) conoscenze teoriche a beneficio di competenze pratico-'professionalizzanti'.

In attuazione degli indirizzi formulati in sede di programmazione e delle priorità individuate nel Piano di Sviluppo (così come approvato dal Consiglio di Amministrazione e fatta salva l'eventuale modifica che il dipartimento può proporre annualmente in ragione della modifica delle criticità e dei punti di forza della sua attività), l'ordine di precedenza delle singole procedure, nell'ambito di ciascuna tornata di assegnazione delle risorse (punti organico), verrà stabilito in base ai seguenti criteri, nel rispetto dei criteri più ampi definiti a livello centrale.

I. Per l'istituzione di posti di ricercatore a tempo determinato di tipo B (nonché di tipo A, in caso di specifica assegnazione di risorse a tale figura), si terrà conto delle esigenze di copertura di insegnamenti già attivati o di cui si prevede l'attivazione nell'arco del periodo di programmazione, con particolare riferimento alla necessità di sopperire a situazioni di eccessivo carico didattico di singoli docenti o del settore scientifico-disciplinare nel suo complesso, nonché (in caso di parità delle altre condizioni) dell'opportunità di reclutare studiosi in possesso di una specifica qualificazione coerente con gli insegnamenti da coprire e con le linee di ricerca attive nel Dipartimento.

II. Per l'istituzione di posti di professore di I e di II fascia, si terrà conto delle esigenze di copertura degli insegnamenti di cui al precedente punto I, nonché (qualora siano già incardinati docenti del settore scientifico disciplinare per il quale si chiede l'istituzione) innanzitutto del risultato conseguito dal medesimo

settore scientifico disciplinare in rapporto al valore delle mediane ASN in vigore, applicando i criteri adottati dal D. M. 738/2019 al fine di valutare la qualificazione dei componenti dei Collegi di dottorato:

- 0: se il docente non raggiunge la soglia minima ASN dell'indicatore 1 per i settori bibliometrici, ovvero degli indicatori 1 o 3 per i settori non bibliometrici, per l'accesso alla qualifica di professore di seconda fascia;
- 1: se il docente raggiunge la soglia minima ASN dell'indicatore 1 per i settori bibliometrici, ovvero degli indicatori 1 o 3 per i settori non bibliometrici, per l'accesso alla qualifica di professore di seconda fascia;
- 2: se il docente raggiunge la soglia minima ASN dell'indicatore 1 per i settori bibliometrici, ovvero degli indicatori 1 o 3 per i settori non bibliometrici, per l'accesso alla qualifica di professore di prima fascia.

Si terrà conto, inoltre, dei risultati conseguiti a livello di settore scientifico disciplinare in sede di partecipazione a bandi competitivi nazionali, europei o internazionali per il finanziamento di progetti di ricerca, e in subordine del risultato conseguito dal settore scientifico disciplinare nell'ultimo esercizio VQR in rapporto al valore medio nazionale del medesimo settore.

III. In ciascuna tornata di assegnazione, si terrà conto altresì delle assegnazioni effettuate nelle precedenti tornate.